

Il mondo della tecnologia risponde all'aggressione russa dell'Ucraina

Maria Cattini | 06/03/2022 | Di tutto di più

Anche le grandi società tecnologiche sono state coinvolte, loro malgrado, nella crisi russo-Ucraina. Diverse sono le iniziative che hanno coinvolto **il mondo della tecnologia** in risposta **all'aggressione dell'Ucraina**:

Il **Mobile world Congress**, la più grande fiera della tecnologia al mondo, **ha espulso il padiglione russo** in segno di solidarietà nei confronti del Ucraina;

Facebook ha fornito a tutti gli utenti ucraini la possibilità di chiudere i propri profili per evitare identificazioni da parte dell'intelligence russa; per tutta risposta, **Facebook è stato limitato in Russia**.

Gli Stati Uniti hanno sanzionato **Vladimir Kiriienko**, leader del social network russo **VKontakte**, noto per essere l'alternativa russa a Facebook; **VKontakte venne fondato da Pavel Durov**, attuale creatore è presidente di Telegram, che dovette poi cederne la proprietà **in seguito a pesanti dissidi contro il presidente Putin**;

Twitter ha sospeso le campagne pubblicitarie in Ucraina e Russia per evitare abusi;

Twitter e Google hanno **aumentato il livello di sicurezza** dei profili **più suscettibili ad attacchi informatici**;

Twitter inizierà a segnalare con un badge apposito i tweet che **condividono notizie provenienti da testate giornalistiche affiliate al governo russo**;

Le autorità russe hanno invece **bloccato Twitter e parzialmente limitato Facebook**, quest'ultimo per aver effettuato attività di fact-checking sulle dichiarazioni delle autorità russe;

Il governo ucraino ha aperto/sponsorizzato **tre canali Telegram ufficiali** per permettere alle persone al di fuori del Paese di **rimanere informati sulla situazione in corso nel Paese**: **@V_Zelenskiy_official** (*canale del presidente ucraino*), **@ukrainenowenglish** e **@SBUkr** (*canale dell'esercito ucraino*). Il governo del Paese ha poi chiesto la formazione di un "esercito di hacker" mondiale tramite il canale **@itarmyofukraine** per colpire obiettivi tecnologici russi;

In seguito alla **rimozione di gran parte delle banche russe dal sistema SWIFT**, le carte di credito da loro emesse **non sono più riconosciute da Apple Pay e Google Pay**;

Il miliardario Elon Musk **ha attivato il suo sistema di Internet satellitare Starlink in Ucraina** dietro specifica richiesta del presidente ucraino;

YouTube ha demonetizzato i canali di Russia Today, Sputnik e altre **testate giornalistiche finanziate dal governo russo**.

Il governo ucraino ha messo in guardia contro una **campagna di phishing** portata avanti a nome

dello Stato ucraino, mirante a **prendere il possesso degli account Telegram dei malcapitati** che vi cadessero vittime.

Una piccola rivolta popolare ha invece travolto [Pavel Durov](#), fondatore di Telegram: all'interno del suo canale ufficiale in lingua russa, **il CEO dell'applicazione aveva minacciato di bloccare i canali in lingua russa e ucraina** per evitare la "diffusione di disinformazione" sulla guerra in corso; tuttavia, **in seguito alle numerosissime proteste** da parte di quegli utenti che usano proprio l'app per mantenersi informati, **Durov è tornato sui suoi passi**, rinunciando alla minaccia del blocco.

Google Maps ha invece **disattivato la modalità di monitoraggio in tempo reale del traffico**, dopo che era stato scoperto che poteva essere utilizzata per monitorare gli spostamenti dei cittadini ucraini;

Facebook ha segnalato che **una serie di attacchi hacker è in corso** contro profili di account di proprietà di **giornalisti e militari ucraini**;

Vodafone, WindTre e TIM si sono uniti a **Iliad** nell'**offrire chiamate internazionali gratuite e illimitate** verso l'Ucraina.

TikTok, Facebook e YouTube hanno **bloccato le agenzie di stampa governative russe Russia Today e Sputnik** su tutto il territorio europeo;

Reddit nasconde (*ma non sospende*) **dalla ricerca e dai post raccomandati il subreddit r/russia** a causa delle attività di disinformazione e propaganda condotte dai suoi utenti;

Uber venderà il 29% della proprietà di Yandex.taxi, sussidiaria del colosso tecnologico russo specializzata in passaggi a pagamento, del valore di **800 milioni di dollari** - nonostante la vendita avvenga in questo momento storico, era già qualche tempo che Uber progettava di uscire dal mercato russo;

Netflix non aggiungerà i canali della TV di Stato alla sua piattaforma in Russia, come invece richiesto da una recente legge a tutte le piattaforme di streaming video con più di 100.000 membri.

Apple, che si è detta "*profondamente preoccupata*" per l'invasione russa in Ucraina e, di conseguenza, **interromperà la vendita dei propri prodotti in Russia**, così come **l'uso di Apple Pay per tutti gli utenti russi**.

Google ha messo a disposizione 15 milioni di dollari ad associazioni umanitarie e governative ucraine, per aiutare ad alleviare le sofferenze dei civili ucraini in fuga;

Snapchat ha interrotto l'acquisto di pubblicità in Ucraina, Russia e Bielorussia in seguito all'invasione;

Mykhailo Fedorov, vice-ministro ucraino, **ha chiesto pubblicamente a otto compagnie di satelliti orbitali** di aiutare il Paese **fornendo immagini satellitari dettagliate degli spostamenti delle truppe russe**; alcune di queste hanno già aderito all'appello.

L'autorità per le telecomunicazioni russa ha minacciato di **bloccare Wikipedia in tutto il Paese** qualora non **elimini** dalla pagina dedicata alla narrazione della crisi russo-ucraina cifre "*sensibili*", quali **il numero di soldati russi morti e di civili e bambini ucraini uccisi** nel conflitto;

Spotify chiuderà il suo ufficio in Russia. L'ufficio era stato aperto appena il mese scorso, in obbedienza a una legge russa che impone una rappresentanza fisica sul territorio a tutte le aziende tecnologiche con oltre 500mila utenti;

Reddit ha bandito tutte le agenzie giornalistiche collegate al governo russo dalla sua piattaforma;

Netflix interromperà la produzione di qualunque progetto cinematografico previsto in Russia, tra cui il film ad alto budget *Anna K*, adattamento del romanzo di Leo Tolstoj *Anna Karenina*.

Telegram si è unita alla lista di applicazioni che, nelle ultime ore, **hanno ristretto l'accesso ai propri servizi** da parte di utenti e aziende russe: **Telegram** ha infatti iniziato a **bloccare l'accesso ai canali di Russia Today e Sputnik**, agenzie giornalistiche collegate al governo russo, in obbedienza al **bando emesso dall'Unione Europea**. L'app ha poi avvertito che il massivo utilizzo dell'applicazione, divenuta una delle poche fonti di informazione disponibili in Ucraina e Russia, **è tale che i server europei potrebbero subire dei rallentamenti**. In una nota diffusa su @telegramIT, Telegram si augura *"una fine immediata del conflitto"*;

Airbnb bloccherà i suoi servizi in Russia e Bielorussia, tagliando di fatto fuori dal mercato degli affitti a breve termine circa 91mila appartamenti;

Google interromperà tutte le vendite di pubblicità in Russia, su tutte le piattaforme in suo possesso - compresi YouTube e Google Search;

Dopo la CNN e la BBC varie testate occidentali lasciano Mosca. Tra queste Bloomberg, Abc e Cbs e **anche la RAI sospende i servizi giornalistici sul suolo russo**. La decisione è stata presa in relazione alle nuove normative russe sulla diffusione delle notizie. La Bbc ritira i suoi giornalisti dal Paese, toglie la firma alle corrispondenze e riapre le trasmissioni ad onde corte come ai tempi di Radio Londra;

La Germania ha multato per 25mila euro l'emittente russa Rt: diffondeva nonostante il divieto;

Domenica 6 marzo potrebbero esserci attacchi cyber in Italia "ai danni di enti governativi e industriali non meglio definiti". A lanciare l'allarme è il Csirt, il Computer Security Incident Response Team dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn). "Da notizie riservate si è appreso che, **domenica 6 marzo, potrebbero essere eseguiti attacchi cyber, legati alla situazione internazionale, ai danni di enti governativi e industriali;**

Il governo russo ha interrotto l'accesso a Twitter, Facebook, l'emittente inglese BBC e agli app store di Google ed Apple; ha inoltre chiesto **la censura dei contenuti diffusi su YouTube** riguardanti la guerra in Ucraina.

Paypal, la società statunitense che offre servizi di pagamento digitale e di trasferimento di denaro tramite Internet, ha deciso di sospendere tutti i suoi servizi in Russia a causa della situazione in Ucraina

La compagnia aerea russa Aeroflot annuncia la sospensione di tutti i suoi voli internazionali, a partire dall'8 marzo. La compagnia spiega che la decisione è dovuta a "circostanze che ostacolano l'operatività dei voli". Confermate le rotte nazionali e i collegamenti con la Bielorussia. Nei giorni scorsi Boeing e Airbus hanno fermato le forniture di ricambi e l'assistenza tecnica ai velivoli in Russia.

L'Ucraina ha chiesto all'organizzazione che supervisiona il funzionamento della rete **di escludere la Russia da Internet.**

Mastercard e Visa stanno sospendendo le loro operazioni in Russia. Mastercard ha fatto sapere che le sue carte emesse dalle banche russe non saranno più supportate dalla sua rete e qualsiasi carta emessa al di fuori del Paese non funzionerà nei negozi o bancomat russi. Visa ha affermato che sta lavorando con clienti e partner in Russia per cessare tutte le transazioni Visa nei prossimi giorni.

(in aggiornamento)